



# Abbigliamento multiprotettivo come verificare la conformità del DPI

A cura di Siggì Group SpA



Tra i dispositivi di protezione individuale più completi nell'abbigliamento professionale i Multiprotettivi garantiscono una molteplice protezione a chi li indossa: protezione dai rischi legati a lavori di saldatura e procedimenti connessi, dall'esposizione al calore, da spruzzi di liquidi chimici e da rischi derivanti da cariche elettrostatiche.

Le destinazioni d'uso sono quindi i settori gas&oil,

petrolchimico, elettrico. Il DPI deve vestire interamente l'operatore per garantirne la protezione. Indossando un completo con diversi livelli di protezione, il livello complessivo è dato dal capo con il livello inferiore. I DPI multiprotettivi nell'abbigliamento si declinano in vari tipi: giubbini, pantaloni, giacconi, camicie, maglieria.

## La conformità degli indumenti per le diverse categorie

Le normative di riferimento sono principalmente: Protezione contro prodotti chimici liquidi UNI EN 13034, Protezione contro il calore e la fiamma UNI EN ISO 14116 o UNI EN ISO 11612, Indumenti di protezione per saldatura e procedimenti connessi UNI EN ISO 11611, Proprietà elettrostatiche UNI EN 1149, Requisiti generali UNI EN ISO 13688.

Livelli più performanti di prodotto aggiungono: Protezione contro la pioggia UNI EN ISO 343, Protezione contro gli ambienti freddi UNI EN ISO 14058 e Alta Visibilità UNI EN 20471.

Si tratta in questi casi di DPI di II categoria.



Si passa invece a DPI di III categoria (dispositivi di progettazione complessa e destinati a proteggere gli utenti da rischi di morte o di lesioni gravi) nel caso in cui il prodotto sia certificato secondo la normativa UNI EN ISO 61482-1-2 Indumenti di protezione contro l'Arco Elettrico.

“Lo sviluppo di un arco elettrico può rappresentare un pericolo a causa dell'elevato calore generato, dell'esplosione dell'aria rapidamente riscaldata, dalla vaporizzazione di metalli e dall'intensa emissione di raggi ultravioletti. I danni prodotti all'organismo sono di tipo termico (ustioni) e meccanico (fratture, danni agli organi interni). La contrazione muscolare involontaria può provocare movimenti bruschi e pericolosi, cadute e altri incidenti. I materiali ignifughi, 'flame retardant' o, meglio, specificamente testati all'arco possono offrire una protezione adeguata”.

In quanto DPI di III categoria, per convalidare la certificazione i capi sono sottoposti ad uno specifico controllo effettuato con visita di sorveglianza da parte dell'ente accreditato che ha certificato i prodotti. L'utente finale può chiedere il report di questa visita per essere certo della conformità degli indumenti.

È molto importante che il DPI (di qualsiasi categoria) sia dotato di regolare etichettatura. Sono obbligatorie le etichette che riportano il nome dell'azienda che lo vende, l'etichetta di composizione dei tessuti e il pittogramma a norma. Altre etichette non obbligatorie, ma necessarie sono quelle della taglia e della manutenzione.



Ogni DPI deve essere accompagnato dalla Nota Informativa, che possiamo definire la carta d'identità del prodotto. Il documento deve essere conservato dal RSPP. La nota informativa riporta le normative secondo le quali il capo è certificato, i limiti di impiego del prodotto, le avvertenze, la marcatura, la manutenzione, la conservazione e lo smaltimento. In ogni momento si può richiedere copia del certificato del DPI all'azienda, che deve prontamente poterlo fornire.

**SIGGI GROUP SPA**  
Via Vicenza 23  
36030 San Vito di Leguzzano (VI)  
Tel. +39 0445 695500  
www.siggigroup.it - info@siggigroup.it

## I soci Assosistema SAFETY

